

Sport

PAGINE A CURA
DI SILVIA GARBARINO

Per le vostre
segnalazioni scrivete a
sporttorino@lastampa.it



Volley, A1 donne: Chieri esordio con Bergamo, Giaveno a Busto
La Lega ha diramato il calendario di A1 femminile. La regular season inizierà domenica 21 ottobre e si chiuderà sabato 6 aprile 2013, mentre i playoff scudetto prenderanno il via il 10 aprile per concludersi il 22 maggio con l'eventuale gara 5 di finale. La prima giornata vedrà il Duck Farm Chieri Torino impegnato al PalaRuffini contro Bergamo, gara molto speciale per l'ex Francesca Piccinini. Gara esterna per la matricola Banca Reale Yoyogurt Giaveno, impegnata a Busto Arsizio. I derby si svolgeranno il 26 dicembre a Torino e il 6 aprile a Giaveno.



Tiro con l'arco

Intervista



ROBERTO CONDIO
INVIATO A LONDRA

Londra è lì davanti gli occhi: si annunciano grandi Giochi. Con appena 4 torinesi in lizza, però. Un altro, in compenso, ha già stravinto a tavolino. Presidente della federazione italiana e di quella europea, nonché vice della mondiale, Mario Scarzella è oggi il personaggio più influente del tiro con l'arco. E sul curatissimo prato del Lord's Cricket Ground avrà anche l'onore di consegnare le medaglie olimpiche: «Spero davvero di metterne qualcuna al collo dei miei azzurri».

Presidente, l'Italia sale sul podio da 4 edizioni di fila. Potevamo essere più orgogliosi?

«I grandi numeri sono fatti per essere smentiti. Ma sarebbe tremendo se accadesse proprio adesso».

Come stanno i nostri arcieri?

«Sono tranquilli, motivati. Nelle migliori condizioni per far bene. Poi, basta un alito di vento per rovinare una gara e buttare 4 anni di lavoro».

Parliamo di lei, intanto. Come si fa a salire così in alto?

«Con la passione. Nata, lo confesso, per caso. In questo ambiente ci sono finito 30 anni fa. Mio figlio voleva provare a tirare, gli ho cercato una società e l'ho accompagnato agli Arcieri delle Alpi. Poi s'è messa anche mia figlia e infine mia moglie».

Il torinese che ai Giochi ha già centrato il bersaglio

Scarzella premia i campioni olimpici: Azzurri con chance, faccio scongiuri



Chi è

Vice presidente
iridato Fitarco

Mario Scarzella è nato il 24 maggio 1946 a Rocca d'Arazzo (Asti), ma risiede a Torino da quando aveva 22 anni. Imprenditore edile in pensione, è stato presidente del comitato piemontese della Fitarco dal 1992 al 1996. Vice presidente nazionale dall'anno successivo, è il numero 1 dal 2001. Dal 2006 guida anche la federazione europea e dall'anno scorso è vice di quella mondiale, vicario del turco Erdener, che è membro Cio. In casa Scarzella archi e frecce sono il pane quotidiano: la moglie è allenatrice nazionale, il figlio si occupa degli eventi federali, la figlia è stata azzurra giovanile e continua a tirare per il comitato regionale. [R.CON.]

E lei?

«Mi sono trovato assorbito completamente. Sa com'è, ti chiedono di dare una mano, ti divertono e un gradino alla volta...».

Già: Piemonte, Italia, Europa e adesso anche mondo. Ma Torino resta ancora casa sua?

«Lo è da quando avevo 22 anni. La amo al punto di essermi battuto per portare qui i Mondiali dell'anno scorso. Che restano la più grande soddisfazione della mia carriera di dirigente sportivo».

Oro con le donne e bronzo con gli uomini: un trionfo.

«Vero. Ma, risultati a parte, i ricordi indelebili sono le gare negli splendidi scenari di Stupinigi e di piazza Castello».

Oltre alla città, l'arco ha conquistato anche la provincia. Conferma?

«A Cantalupa c'è il nostro vanto: da 6 anni funziona il centro tecnico che ci dà vantaggi concreti. Gli azzurri possono tirare da 70 metri, d'inverno e d'estate. Si allenano 15 giorni al mese, stanno insieme, cementano la squadra».

Che a Londra, però, non avrà torinesi.

«Ma la riserva a casa è di Venaria. Luca Melotto è riuscito a tener fuori un totem come Di Buò. Ha 21 anni, il futuro è suo».

Più in generale, come sta l'arco regionale?

«Disponibilità delle istituzioni e tesserati in crescita: il Piemonte è una delle 4-5 realtà di punta. E 15 giorni fa ha pure vinto le finali nazionali dei Giochi della Gioventù».

Quanto gioverebbe Torino capitale europea dello sport nel 2015?

«Tantissimo. Anche se, girando il mondo, già siamo considerati una capitale olimpica. A differenza di Barcellona e Atene, qui l'onda della cultura sportiva e dei grandi eventi è sempre continuata».

TROFEO REGIONI

Piemonte
a un passo
dal podio



Il movimento arcieristico piemontese gode di ottima salute. Lo dimostra il quarto posto della rappresentativa al Trofeo delle Regioni, svoltosi a Terni, nell'ultimo week-end. Quattro medaglie di bronzo: questo il bottino. E, tra queste, c'è anche la figlia di Mario Scarzella, Fiammetta, terza nell'arco compound senior dopo aver battuto nella finalina 52-49 la ligure Irene Mantero. Bronzi anche per Paolo Vieceli nel nudo assoluto, Andreamartina Carta e Matteo Fissore nell'olimpico senior. Il trofeo è stato vinto dalla Lombardia davanti a Veneto e Friuli Venezia Giulia, quest'ultimo la grande sorpresa della manifestazione. [E.ZAM]

Aletica

Primo record
Il gruppo
più folto arriva
dalla pista

MARCO BOBBIO

È l'atletica leggera lo sport che, con due esponenti, ha portato la rappresentanza più nutrita di torinesi alle Olimpiadi di Londra. Ai Giochi vedremo Fabio Cerutti e Davide Manenti nella staffetta 4x100. Cerutti, in forza alle Fiamme Gialle, classe 1985, è una delle colonne dello sprint italiano e, accanto a numerose apparizioni in manifestazioni internazionali (Mondiali di Berlino 2009 e Daegu 2011), ha già partecipato ai Giochi di Pechino nel 2008, correndo sia i 100 metri che la staffetta: alla kermesse londinese si presenta forte del titolo italiano conquistato a inizio luglio a Bressana Bottarone. Per Davide Manenti, 23 anni, dell'Aeronautica si tratta invece dell'esordio a cinque cerchi, ottenuto grazie agli ottimi risultati nella prima parte della stagione che gli erano già valsi la qualificazione per gli Europei (in cui ha corso 200 metri e 4x100). Il team azzurro, per entrare in finale, dovrà evitare gli errori che nelle ultime apparizioni, vedi Europei e Golden Gala di Roma, sono costati la perdita del testimone e la squalifica.



Fabio Cerutti

A completare la pattuglia torinese ci saranno poi Valeria Straneo, nella maratona, e Nadia Ejjaffini, nei 5.000 metri, tesserate per il Runner Team di Volpiano.

Softball, sabato finale Coppa Italia

La Loggia tutto in 7 giorni "Belle le sfide impossibili"

ENRICO ZAMBRUNO

Ci siamo. Per il Rhibo La Loggia inizia il periodo più intenso della stagione. Nel giro di una settimana la squadra piemontese si gioca tutto, prima con la Final Four di Coppa Italia e poi con le semifinali scudetto dell'Italian Softball League, il massimo torneo nazionale.

Sabato è la volta della coppa: a Bologna, nella semifinale più difficile che potesse capitare, affronterà (ore 18) le campionesse tricolori in carica del Caserta. Dall'altra parte ecco l'altra sfida, meno affascinante, tra Legnano e Fermana. La

Loggia e Caserta sono state le migliori squadre fin qui viste nel torneo, anche perché hanno chiuso la regular season rispettivamente al secondo e primo posto. «E' una partita molto difficile - ammette il manager Maria Grazia Barberis - Le nostre avversarie sono una vera e propria corazzata, durante la stagione regolare hanno dimostrato tutta la loro forza. Sia in casa che in trasferta abbiamo sempre perso, ma sempre giocandocela alla pari, e sfiorando in un paio di circostanze la vittoria. E poi mi piacciono le sfide impossibili: il livello di concentrazione si innalza inevitabilmente, le mie



Stella Turazzi punto di forza del Rhibo, azzurra al Mondiale

ragazze dovranno dare oltre il cento per cento per compiere l'impresa».

Si svolgerà tutto nella stessa giornata: in caso di vittoria, il Rhibo giocherà la finale alle ore 21. Rientrano, dopo i Mondiali in Canada, le tre azzurre Stella Turazzi, Michela Musitelli e Sara Avanzi.

Il 4 agosto inizieranno inve-

ce i playoff, proprio come la Coppa Italia con le semifinali. Turazzi e compagne affronteranno il Bollate al meglio delle cinque partite, con il fattore campo a proprio favore. Le prime due sfide si svolgeranno in terra lombarda, le due successive tra le mura amiche del «Fanton», così come l'eventuale «bella».



REGIONALI SU PISTA

Viel batte la sfortuna e torna a sorridere

Corridori torinesi in bella evidenza ai regionali su pista, che si sono conclusi ieri sera al velodromo di San Francesco al Campo. Il risultato tecnico più interessante è il ritorno alla vittoria del gassinese Mattia Viel, che dopo un periodo poco fortunato ha conquistato l'unico titolo regionale in palio fra gli Juniores, quello dell'Omnium, imperniato su quattro prove: giro lanciato, eliminazione, scratch e inseguimento. Titoli regionali anche per Manuel Incardona (velocità Esordienti), Luca Maritano (corsa a punti Esordienti) e Fabio Martinetti (velocità Allievi).